



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Scienze della Politica (2024)

Il corso

Codice corso: 32943

Classe di laurea: LM-62

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SCIENZE POLITICHE

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica si rivolge a un pubblico di studenti interessati ad approfondire i grandi temi della modernità e delle trasformazioni della politica contemporanea in una prospettiva decisamente segnata dalla multidisciplinarietà. I cambiamenti che hanno investito la società europea e globale dal punto di vista istituzionale, culturale, economico, comunicativo e partecipativo hanno ridefinito il senso stesso della politica dando nuovo significato al suo rapporto con i cittadini, con il mondo ampio dei sistemi massmediali e con le professioni ad essa connessa. Tutte rappresentazioni diverse che mirano però a convergere e completarsi ed a integrarsi per garantire allo studente gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici e sociali. Il campo di azione della politica si è esteso, nuovi attori sociali e civici hanno preso piede; strumenti e modelli operativi si sono moltiplicati e diffusi. Nello stesso tempo ruoli, competenze e funzioni tradizionali dell'azione pubblica hanno visto modificarsi e accrescere il loro significato. Figure professionali con queste competenze sono richieste negli apparati statali, nelle istituzioni regionali e locali, nelle agenzie sovranazionali e nelle istituzioni economiche. Il corso è in grado di fornire strumenti conoscitivi teorici e metodologici per lavorare inoltre nel mondo delle istituzioni politiche e nelle agenzie governative, oltre che nel settore privato, tutte con una spiccata attenzione alla dimensione internazionale. L'obiettivo del Corso è quello di offrire una formazione specialistica rivolta agli studenti che ambiscono a lavorare nel nuovo mondo della politica e dei suoi molteplici ambiti. Il corso offre, con una certa autonomia lasciata alla sensibilità dello studente, conoscenze specifiche ad alto contenuto professionalizzante nei settori delle scienze di governo, degli studi parlamentari, della comunicazione politica e delle pratiche partecipative, del management delle organizzazioni a impatto sociale. Il corso fornisce inoltre una solida preparazione per lo svolgimento delle professioni legate all'informazione e per la preparazione ai concorsi pubblici. La didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Politica si articola in lezioni frontali e in attività di didattica sperimentale tenute da esperti e protagonisti delle istituzioni, dell'attivismo civico, dell'impresa privata, delle relazioni pubbliche e della comunicazione. Progressione curriculum: i corsi del biennio magistrale mirano a potenziare i saperi disciplinari appresi nella laurea triennale, declinando in termini di specializzazione i diversi profili formativi. Nel primo anno l'ambito politologico, il giuridico, lo storico, e ancora l'ambito sociologico e economico statistico, alla luce di un percorso costruito sull'interazione fra le diverse materie, intendono fornire allo studente un sapere già professionalizzante e capace di introdurre a un livello superiore di conoscenza pratica e teorica. In particolare, il quadro della politica contemporanea verrà definita alla luce della comparazione con i modelli democratici europei e al profilo teorico dei sistemi politici globali. Le competenze economico-statistiche tenderanno allo sviluppo delle capacità di interpretazione e valutazione critica di analisi delle politiche pubbliche e della comprensione degli ambiti locali e regionali nel quadro di scala del sistema nazionale. L'ambito giuridico analizzerà il dettaglio specifico del riferimento costituzionale provvederà ad analizzare la giustizia costituzionale sotto il profilo della sua collocazione nel panorama dell'organizzazione costituzionale del potere, delle funzioni specificamente esercitate e dell'impatto della giustizia costituzionale sull'ordinamento giuridico italiano, congiuntamente al processo di definizione della meccanica parlamentare con al centro la questione del controllo parlamentare svolto attraverso lo studio delle commissioni di inchiesta,

nell'ambito del potere estero, del potere di difesa, dei poteri emergenziali, e, infine, il controllo parlamentare su segreto di Stato e intelligence. L'ambito sociologico verrà soddisfatto dall'analisi specifica dei percorsi e delle teorie di accesso alla cittadinanza e del mutamento intervenuto nelle società nazionali con la sfida di un mondo senza confini. L'ambito storico oltre al problema del rapporto tra il principio dell'uguaglianza umana, la costruzione del legame sociale e la fondazione del rapporto politico tipico delle democrazie contemporanee, si soffermerà sulla ricognizione dei processi politici della modernità nel tentativo di ricercarne le chiavi di attualità, sondando ancora la dinamica della costruzione dei partiti di massa del Novecento e la sfida dei nuovi movimenti sociali. Il secondo anno nei rispettivi ambiti sarà dedicato a rafforzare la conoscenza in settori specifici che riguardano l'ambito delle politiche locali e il riferimento storico-politico del quadro nazionale ed europeo, insieme al profilo di riferimento empirico e teorico dei modelli sociali, moderni e contemporanei, e del linguaggio politico degli attori sociali. Attenzione particolare si darà alla formazione linguistica con la gamma delle principali lingue della comunità europea.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10607064 GIUSTIZIA COSTITUZIONALE E DEMOCRAZIA	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle caratteristiche e delle trasformazioni della giustizia costituzionale con particolare riguardo al ruolo assunto dalla Corte costituzionale italiana nell'evoluzione del sistema democratico.

In questo contesto una particolare attenzione sarà rivolta al percorso della giurisprudenza costituzionale in relazione alla democrazia paritaria.

Verranno esaminate le competenze della Corte costituzionale e alcuni specifici profili relativi alla sua giurisprudenza nonché, nel contesto europeo, i rapporti della Corte costituzionale con la Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) e la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

Oltre a fornire conoscenze approfondite relative alla giustizia costituzionale il corso si prefigge l'obiettivo di consentire allo studente di applicare tali conoscenze ai casi concreti che verranno affrontati nel corso delle lezioni.

Tutti gli obiettivi formativi previsti potranno essere raggiunti attraverso la frequenza del corso articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni ed attraverso interventi orali e lavori scritti (tesine), preparati dallo studente, su saggi di dottrina e casi giurisprudenziali scelti insieme al docente ed esposti dagli studenti alla classe nel corso delle lezioni.

1051474 MODERNITA E RIVOLUZIONI	1°	9	ITA
--------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

In linea con il progetto formativo dei corsi di laurea, gli obiettivi dell'insegnamento sono:

1. Evidenziare l'utilità della prospettiva storica al fine di potenziare le capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni politici; 2. Affinare gli strumenti per leggere criticamente le fonti e cogliere problemi specifici del dibattito storiografico; 3. Formare laureati capaci di riflettere con autonomia di giudizio. 4. Autonomia di giudizio: capacità di interpretare criticamente i dati e le problematiche inerenti alla materia di studio e di riflettere sui temi principali, formando giudizi autonomi su di essi. 5. Abilità comunicative: capacità di comunicare, con proprietà di linguaggio, informazioni e problematiche connesse alla storia della modernità a pubblici differenziati, di specialisti e di non specialisti.

10589462 DIRITTO PARLAMENTARE ITALIANO E COMPARATO	2°	9	ITA
---	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso fornirà conoscenze approfondite nella prospettiva comparatistica sul ruolo dei parlamenti nell'evoluzione del costituzionalismo con riferimento all'evoluzione degli assetti dei parlamenti, all'organizzazione e alle funzioni parlamentari, in particolare legislativa e di controllo.

Si tratta di contenuti molto importanti che possono fornire allo studente conoscenze utili a sviluppare competenze specifiche sui diversi ordinamenti a livello comparato e quelle abilità necessarie a comprendere realtà complesse in modo da applicare tali conoscenze in ambito lavorativo.

Tale corso si inserisce perfettamente nell'ambito degli specifici obiettivi del Corso in Scienze della politica in quanto permette una conoscenza approfondita e una adeguata comprensione degli elementi giuridici (e politici) dell'organizzazione dei parlamenti e dei governi e permette di sviluppare autonome capacità critiche di analisi delle dinamiche istituzionali a livello comparato.

Per mettere a frutto le conoscenze acquisite con le lezioni frontali saranno altresì previsti momenti in cui gli studenti saranno chiamati a lavorare attraverso esercitazioni e/o lavori di gruppo sui specifici temi trattati dal corso finalizzati alla verifica del grado di autonomia di giudizio raggiunta attraverso l'erogazione delle lezioni frontali.

Questo permetterà allo studente di sviluppare le capacità di comunicare quanto appreso nelle lezioni frontali anche in un contesto di tipo lavorativo o di proseguire con livelli successivi di studi (Dottorato, Master, ecc.).

Infine, la verifica del conseguimento delle conoscenze e delle abilità descritte si realizzerà non soltanto attraverso il tradizionale esame finale ma anche nel monitoraggio continuo e progressivo dei risultati di apprendimento tramite prove intermedie quali esoneri.

1041700 | POLITICA
COMPARATA

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti i principali strumenti empirici e teorici per comparare due o più casi. In particolare, il corso è organizzato al fine di offrire agli studenti i più importanti concetti della disciplina e di acquisire le abilità per analizzare "casi concreti", quali istituzioni, sistemi elettorali, sistemi partitici e partiti, ecc. Al termine del corso lo studente: comprende la logica di funzionamento specifico dei due modelli di democrazia (maggioritario e consensuale) e delle tre principali forme di governo; conosce le principali caratteristiche istituzionali e politiche dei vari sistemi di governo in Europa e negli USA, con particolare riferimento ai partiti e ai sistemi di partito; è in grado di padroneggiare le problematiche relative alla comparazione tra diversi sistemi di governo. Inoltre, l'obiettivo è fornire conoscenze e competenze teoriche ed empiriche utili per la redazione di un breve saggio, quali strumenti essenziali per le future attività degli studenti, sia in ambito accademico che lavorativo.

Un insegnamento a
scelta: Attività
caratterizzanti ambito
storico

Un insegnamento a
scelta: Attività
caratterizzanti ambito
economico-statistico

Un insegnamento a
scelta: Attività
caratterizzanti ambito
sociologico

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

A SCELTA DELLO
STUDENTE

1°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Lo studente è obbligato ad adempiere ai 9 cfu relativi alle "Attività a scelta dello studente" attraverso esami di profitto (in trentesimi). Sono esclusi esami che prevedano idoneità. Lo studente potrà decidere di acquisire i 9 cfu attraverso la scelta di due esami da 6 cfu o uno da 12 cfu (in questo caso si laureerebbe con 3 cfu in più) oppure uno da 9 cfu.

La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell'Ateneo e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del "Percorso formativo" presente nella pagina personale di Infostud dello studente.

La scelta potrà ricadere su insegnamenti sia di primo che di secondo livello.

Saranno comunicate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente.

Lo studente potrà adempiere ai 9 cfu a partire dal secondo anno d'iscrizione.

Lo studente potrà laurearsi con insegnamenti effettuati in questo ambito solo se il Settore Scientifico Disciplinare della materia scelta appartenga al Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale.

AAF1013 | PROVA
FINALE

2°

15

ITA

Obiettivi formativi

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti. Lo studente avrà a disposizione per la laurea tre sessioni per ogni anno accademico. Tali sessioni ordinarie sono previste nel mese di luglio, ottobre e gennaio di ogni anno. Inoltre, sarà prevista una sessione straordinaria nel mese di marzo alla quale potranno accedere gli studenti che riescono a terminare il percorso di studi con un semestre di anticipo secondo le disposizioni previste dall'Ateneo. Per la partecipazione alle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare la domanda di laurea presso la segreteria studenti nei modi e tempi che vengono indicati nel calendario didattico per ogni anno accademico pubblicato nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche <https://web.uniroma1.it/disp/>. La commissione giudicatrice potrà attribuire un minimo di 0 ed un massimo di 11 punti dal voto di partenza calcolato dalla media aritmetica dei voti degli esami previsti dal proprio percorso, delle lodi e se vincitori effettivi della borsa di studio come studente Erasmus ed Erasmus Plus. (Il dettaglio è presente nel sito del Dipartimento di <https://web.uniroma1.it/disp/sites/default/files/allegati/punteggi.pdf>).

Esame di laurea

Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi.

Lo studente potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi già durante il primo anno di corso.

Il foglio di assegnazione tesi deve essere firmato almeno 6 mesi prima dalla discussione della tesi e ha validità di due anni accademici. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame.

Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle "Attività formative a scelta dello studente".

Lo studente potrà partecipare alla sessione di laurea se in possesso dei requisiti di "Laureando" così come indicati nel Manifesto Generale degli Studi relativo all'a.a. in cui deciderà di laurearsi. Il numero di CFU acquisiti al momento della consegna della domanda di laurea presso la segreteria studenti sarà pari all'88% degli stessi al netto della prova finale.

Una lingua a scelta:

Attività affini o integrative

Due insegnamenti a
scelta: Attività affini o
integrative ambito
multidisciplinare

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Ulteriori attività formative a scelta tra Laboratorio interdisciplinare - Tirocinio			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10607091 STORIA DEI PARTITI POLITICI E DEI MOVIMENTI SOCIALI	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
<p>Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita della storia dei partiti e dei movimenti politici europei ed italiani e del rapporto fra essa e i più generali processi politici in atto a livello internazionale a partire dall'Ottocento fino ai giorni nostri. All'interno del corso ci sarà un focus dedicato allo sviluppo dei movimenti ambientalisti e dei partiti "verdi" in Italia e in Europa nel secondo dopoguerra.</p> <p>Partendo dalla fine dell'antico regime per giungere fino al contesto politico attuale, si cercherà di collocare la genesi e l'evoluzione della forma partito in Europa e in Italia all'interno delle dinamiche storiche generali di ridefinizione degli attori politici, del loro ruolo a livello istituzionale e del loro rapporto con gli elettori.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere ed analizzare i nodi problematici rilevanti dei moderni sistemi politici ed il ruolo che i partiti svolgono in essi.</p> <p>L'evoluzione della forma-partito verrà letta nella prospettiva dei suoi futuri sviluppi in relazione sia alla dimensione sociale, sia alla dimensione politica. In questa maniera i concetti appresi a lezione potranno essere applicati ai contesti disciplinari delle altre materie presenti nel corso di studi permettendo di stabilire connessioni più ampie anche in ambito di ricerca.</p> <p>La capacità critica degli studenti verrà sollecitata attraverso un continuo confronto a lezione, tramite l'utilizzo di materiali di approfondimento e con l'elaborazione di tesine scritte in cui verranno esaminati testi inerenti i temi oggetto del corso. Questo consentirà agli studenti di ampliare il loro orizzonte cognitivo confrontandosi con tematiche collegate ai temi del corso lasciando però spazio alla loro riflessione personale e alle loro valutazioni scientifiche.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti verranno invitati ad esporre a lezione le loro relazioni in una sessione seminariale in cui potranno scambiare idee e osservazioni.</p> <p>In questa maniera si mira a consolidare nello studente la capacità di giudizio e di esposizione in contesti di gruppo favorendo, allo stesso tempo, l'utilizzo dei concetti appresi anche al di fuori dell'ambito didattico.</p>				
10593335 DEMOCRAZIA E CRITICA DELLE SOCIETA' CONTEMPORANEE	1°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
<p>Acquisire una capacità di analisi delle democrazie contemporanee e delle loro aporie, attraverso l'esame critico dei loro fondamenti storico-teorici. Il corso svilupperà la lettura dei più importanti autori contemporanei - focalizzando il rapporto tra il principio dell'uguaglianza umana, la costruzione del legame sociale e la fondazione del rapporto politico - alla luce del loro giudizio sulla condizione umana.</p>				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10592928 METODI STATISTICI PER LE POLITICHE PUBBLICHE	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso fornisce un'introduzione ai principali metodi e strumenti di base propri della valutazione quantitativa delle politiche economiche, in particolare di quelle regionali, industriali e sul mercato del lavoro. I principali obiettivi del corso sono:</p> <p>a) conoscenza dei principali metodi a livello base per la valutazione delle politiche in ambito controfattuale b) fornire le basi statistiche per permettere la conoscenza dei metodi controfattuali di valutazione dei politiche c) sviluppo delle capacità di interpretazione e valutazione critica di analisi di valutazione di politiche, anche tramite studio di specifici studi di valutazione d) mettere in grado lo studente di produrre ed elaborare autonomamente studi valutativi, anche tramite laboratori di insegnamento per i programmi statistici R e) sviluppare le capacità di comunicazione della valutazione anche con presentazione di tesine</p> <p>L'obiettivo finale è di fornire allo studente una guida su come si effettua la valutazione di una politica e quali possano essere le problematiche che sorgono nell'analisi di un problema di valutazione quantitativa di strumenti di politica .</p>				
10616066 ECONOMICS OF HEALTH LABOR AND HUMAN CAPITAL	1°	2°	9	ENG

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10589848 TEORIA E PRATICA DELLA CITTADINANZA	1°	2°	9	ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della cittadinanza come fenomeno sociale, culturale, politico e istituzionale, che è stato di fondamentale importanza per la costruzione delle società democratiche, ma che è oggi sottoposto a rilevanti mutamenti. Tali mutamenti hanno dato luogo a sviluppi inediti e con esiti incerti, che hanno l'effetto di modificare profondamente il dispositivo della cittadinanza, il quale resta tuttavia un imprescindibile punto di riferimento per la costruzione e lo sviluppo delle società democratiche.

Specifici obiettivi del corso sono i seguenti:

- Offrire agli studenti la conoscenza della cittadinanza democratica come dispositivo di inclusione, coesione e sviluppo delle società, con particolare riferimento ai risultati della ricerca scientifica sviluppata su questo tema a partire dagli anni '90 del XX secolo;
- Mettere gli studenti in condizione di utilizzare un approccio di tipo empirico per osservare e analizzare le dinamiche sociali, culturali, politiche e istituzionali che investono la cittadinanza democratica;
- Favorire le capacità di valutazione di situazioni e processi e di definizione di scenari sul futuro della cittadinanza democratica attraverso l'analisi di casi, il confronto con esperti, la discussione su temi controversi, specifiche esercitazioni.

Descrittori di Dublino:

1. Conoscenze e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno attraverso gli argomenti trattati nelle lezioni le conoscenze adeguate alla comprensione del fenomeno della cittadinanza democratica e dei suoi sviluppi attuali.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: l'alternanza fra esposizione di argomenti teorici e analisi di materiali e casi empirici permetterà ai frequentanti di sviluppare un'adeguata capacità operativa tale da rendere possibile l'applicazione dei contenuti teorici ai fenomeni connessi alla cittadinanza democratica.
3. Capacità di giudizio: l'analisi delle trasformazioni delle forme della cittadinanza permetterà agli studenti di elaborare strumenti di riflessione critica utili alla formulazione di giudizi autonomi su tali trasformazioni anche attraverso esercitazioni individuali e lavori di gruppo.
4. Abilità comunicative: mediante la discussione in aula dei temi e degli argomenti affrontati a lezione e attraverso la presentazione di lavori individuali e di gruppo realizzati durante le attività laboratoriali gli studenti perfezioneranno le loro abilità comunicative.
5. Capacità di apprendimento: gli studenti del corso verranno stimolati ad affinare tecniche e metodi di apprendimento mediante l'interazione in aula con il docente di riferimento e con ricercatori, esperti e protagonisti degli sviluppi della cittadinanza democratica che verranno invitati a tenere lezioni e workshop.

Attraverso le modalità di valutazione del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere conoscenze e capacità adeguate a produrre informazioni sul fenomeno della cittadinanza democratica e a elaborare, sulla base degli strumenti trasmessi, riflessioni critiche e strategie di intervento atte a essere utilizzate in ambiti professionali.

10600087 |
SOCIOLOGIA DEI
PROCESSI
POLITICI E
COMUNICATIVI

1°

2°

9

ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi formativi

Il corso si propone di trasmettere agli studenti e alle studentesse della Laurea magistrale in Scienze della Politica (LM 62) gli elementi e le nozioni necessarie alla comprensione del mondo della comunicazione, con particolare riferimento alla sua evoluzione, alle caratteristiche dei suoi principali strumenti e canali di diffusione, e alle articolate e complesse relazioni con la dimensione politica.

In particolare, al termine del corso, ciascun frequentante avrà sviluppato capacità di comprensione, analisi e riflessione critica dei processi e dei rapporti che coinvolgono i differenti attori della sfera mediatica: istituzioni, partiti politici, associazioni, cittadini e professionisti della comunicazione.

Descrittori di Dublino:

1. Conoscenze e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno attraverso gli argomenti trattati nelle lezioni le conoscenze adeguate alla comprensione dell'evoluzione dei sistemi e dei processi comunicativi e dei rapporti fra media e politica.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: l'alternanza fra esposizione di argomenti teorici e analisi di materiali e casi empirici permetterà ai frequentanti di sviluppare un'adeguata capacità operativa tale da rendere possibile l'applicazione dei contenuti teorici ai fenomeni politici e comunicativi che animano i sistemi politici contemporanei.
3. Capacità di giudizio: l'analisi dell'evoluzione delle forme, delle strategie e degli strumenti comunicativi elaborati in ambito politico permetterà a studenti e studentesse di elaborare strumenti di riflessione critica utili alla formulazione di giudizi autonomi sui processi comunicativi della contemporaneità. Tale capacità sarà raggiunta anche attraverso il confronto e il dibattito in aula stimolato dal docente attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali.
4. Abilità comunicative: mediante la discussione in aula dei temi e degli argomenti affrontati a lezione e attraverso la presentazione di lavori di gruppo realizzati durante le attività laboratoriali gli studenti e le studentesse perfezioneranno le loro abilità comunicative.
5. Capacità di apprendimento: gli studenti e le studentesse del corso verranno stimolati ad affinare tecniche e metodi di apprendimento mediante l'interazione in aula con il docente di riferimento e con esperti in materia di comunicazione (politica, pubblica e istituzionale) invitati in appositi workshops.

Attraverso le modalità di valutazione del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere conoscenze e capacità adeguate a raccogliere informazioni sui processi di comunicazione politica e a elaborare, sulla base degli strumenti cognitivi trasmessi, riflessioni critiche, strategie comunicative e in grado di essere utilizzate in ambiti professionali.

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606612 LINGUA E LINGUISTICA INGLESE	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso e' finalizzato ad un duplice obiettivo: da un lato si prefigge di consolidare ed incrementare competenze base della lingua inglese (come identificate dal livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) attraverso pratiche di ascolto, produzione orale, produzione scritta e lettura. Dall'altro lato, il corso intende dotare gli studenti di opportuni strumenti critici per l'analisi metalinguistica di specifiche tipologie testuali proprie della comunicazione politica veicolati attraverso media tradizionali e 'social'.</p> <p>Il corso e' articolato in due componenti: una parte monografica erogata dal titolare del corso ed una parte di attivita linguistiche erogate dai lettori di lingua inglese. Agli studenti e' richiesto di frequentare entrambe componenti.</p> <p>La parte monografica del corso si focalizza sull'uso della lingua nei contesti specifici della politica e delle relazioni internazionali. Durante il corso si analizzeranno pertanto dal punto di vista linguistico e pragmatico-discorsivo esempi specifici attinenti l'uso della lingua inglese in ambiti politici, istituzionali, diplomatici, e di comunicazione di massa. Attraverso esempi pratici e materiali autentici si evidenziera il rapporto tra lingua e potere con un focus specifico sulla politica come pratica discorsiva.</p> <p>Il corso monografico è affiancato dai lettori, una serie di attivita linguistiche indirizzate al consolidamento e lo sviluppo delle principali abilita di scrittura, lettura e conversazione che si soffermera sul consolidamento di sintassi, fonetica, e pragmatica dell'inglese.</p> <p>NB Il corso e' erogato in un'unica soluzione a studenti del primo anno (9 CFU) e del secondo anno (6 CFU). Per la differenziazione su modalita di erogazione e verifica profitto (esami) vedere le sezioni seguenti.</p>				
10606614 LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA	2°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
<p>Il corso si propone di offrire agli studenti conoscenze avanzate della lingua e della linguistica spagnola e gli strumenti teorici ed empirici per approfondire, anche autonomamente, lo studio e l'analisi di testi e discorsi di ambiti di specialità.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>a) Il laboratorio linguistico, tenuto dai Collaboratori Esperti Linguistici mira ad approfondire le 4 abilità: produzione e comprensione scritta e orale rispetto a quanto già acquisito nel corso di laurea triennale.</p> <p>b) Il corso monografico, tenuto dalla docente titolare, intende invece stimolare la capacità di applicare le conoscenze linguistiche all'analisi dei contesti comunicativi specifici e di ambiti di specialità, segnatamente politico. Tali argomenti saranno introdotti attraverso una varietà di materiali, documenti scritti, orali e digitali nella LS per rafforzare la competenza comunicativa e stimolare la capacità di analisi e di riflessione metalinguistica.</p> <p>Saranno favoriti lo scambio e la partecipazione attiva anche attraverso momenti di confronto con ospiti esterni.</p>				
10611906 LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE	2°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Secondo i Descrittori di Dublino, al termine del corso gli studenti dovranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della lingua francese che rafforzino quelle del primo ciclo e permettano di sviluppare idee originali, in particolare in un contesto di ricerca; - essere capaci di risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi o interdisciplinari, relativi al francese; - integrare la conoscenza del francese e gestire la complessità dell'uso del francese; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche associate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi; - comunicare le conoscenze in e sul francese, sapendo illustrare i processi che hanno portato alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non; - Studiare la lingua francese in modo autonomo e indipendente. Essere in grado di ideare e sviluppare un progetto in o sulla lingua francese e di portarlo a termine entro il termine stabilito. 				
10606613 LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA	2°	2°	9	ITA
Obiettivi formativi				
<p>The course aims to offer students an advanced knowledge of Spanish language and linguistics. It will provide them the theoretical and empirical tools to deepen, even independently, the study of Spanish and the analysis of texts and discourses for specific purposes.</p> <p>Specific objectives:</p> <p>a) The Spanish linguistic laboratory, held by the Expert Linguistic Collaborators, aims to develop the 4 basic skills: written and oral production and comprehension.</p> <p>b) The monographic course, taught by the professor, intends to stimulate the ability to apply linguistic knowledge to the analysis of specific communication contexts and fields, namely the political one. These topics will be introduced through a variety of materials and oral and written documents in the FL to strengthen communication skills and stimulate metalinguistic reflection and individual analysis.</p> <p>Exchange and active participation will also be favored through moments of confrontation with external guests.</p>				

Lo studente deve acquisire 18 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1056032 ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO	2°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
<p>Il corso intende fornire gli strumenti paradigmatici propri dell'analisi del linguaggio politico, con particolare attenzione al fenomeno del populismo.</p> <p>Al termine del corso gli studenti sapranno ricostruire l'evoluzione storica e concettuale del termine e le sue realizzazioni concrete.</p> <p>Alla analisi storica si affianca l'analisi contemporanea dei populismi attuali, gli elementi in comune e le differenze che hanno.</p>				
1001651 Diritto amministrativo	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
--------------	------	----------	-----	--------

Obiettivi formativi

Il corso ha come scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione di base sui più importanti principi ed istituti del diritto amministrativo, anche al fine di favorire ulteriori approfondimenti negli studi di laurea magistrale. Il corso più nello specifico fornirà le conoscenze riguardanti le fonti, le situazioni giuridiche soggettive, l'attività amministrativa; le tematiche connesse all'organizzazione della pubblica amministrazione (soggetti, strutture e relazioni; il personale); i profili più rilevanti dei contratti pubblici e dei beni. Si tratta di contenuti che possono fornire allo studente conoscenze utili a sviluppare competenze specifiche inerenti le amministrazioni pubbliche centrali e locali e gli enti pubblici e quelle abilità necessarie a comprendere realtà complesse in modo da applicare tali conoscenze in ambito lavorativo. Tale corso si inserisce perfettamente nell'ambito degli specifici obiettivi del corso di Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, in quanto permette una conoscenza approfondita ed un'adeguata comprensione dei principali strumenti dell'attività e dell'organizzazione amministrativa (nonché una capacità di declinarle nell'ambito delle recenti innovative riforme del diritto amministrativo). Con il corso lo studente acquisirà la metodologia di studio e di ricerca del diritto amministrativo, ossia saprà come orientarsi tra i principi, la parte generale e la parte speciale del diritto amministrativo, che è caratterizzata da diversi fonti normative nazionali ed europee e non da un unico codice. Per mettere a frutto le conoscenze acquisite con le lezioni frontali saranno altresì previsti momenti in cui gli studenti saranno chiamati a lavorare attraverso esercitazioni e/o lavori di gruppo su specifici temi trattati dal corso finalizzati alla verifica del grado di autonomia di giudizio raggiunta attraverso l'erogazione delle lezioni frontali.

Questo permetterà allo studente di sviluppare le capacità di comunicare quanto appreso nelle lezioni frontali anche in un contesto di tipo lavorativo o di proseguire con livelli successivi di studi.

Infine, la verifica del conseguimento delle conoscenze e delle abilità descritte, si realizzerà non soltanto attraverso il tradizionale esame finale ma anche nel monitoraggio continuo e progressivo dei risultati di apprendimento tramite prove intermedie quali esoneri.

10611843 DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO	2°	1°	9	ITA
1037957 DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE	2°	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare il modello di welfare italiano, nei suoi aspetti giuridico-istituzionali, anche attraverso il confronto con altri sistemi previdenziali europei e lo studio della disciplina di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale.

Più in particolare, il corso è volto a fornire alle studentesse e agli studenti una solida preparazione in materia di sicurezza sociale, che consenta di orientarsi criticamente rispetto ai diversi profili del welfare, con riferimento sia alla legislazione nazionale sia alla normativa europea. Particolare attenzione sarà dedicata alla ricostruzione diacronica delle innovazioni normative intervenute in materia pensionistica, al fine di far comprendere le ragioni sottese alle scelte tempo per tempo adottate dal legislatore, e delineare i possibili scenari futuri. Il medesimo percorso sarà seguito con riguardo all'assetto regolativo degli ammortizzatori sociali e degli strumenti di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, così come al crescente sviluppo del ruolo dei soggetti privati nella gestione delle politiche di welfare.

Attraverso lo studio critico dell'evoluzione della sicurezza sociale, sviluppato tenendo conto anche degli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza, il corso si prefigge di far acquisire la consapevolezza critica del funzionamento del sistema di welfare, soprattutto nell'attuale contesto socio-economico, caratterizzato da rilevanti problemi di sostenibilità economica delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Le lezioni mireranno a far acquisire un corretto linguaggio giuridico e una terminologia specialistica tale da sviluppare le abilità comunicative, anche attraverso la discussione in aula di casi concreti e la partecipazione attiva a esercitazioni di gruppo.

1046265 DIRITTO E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA	2°	1°	9	ITA
---	----	----	---	-----

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Il corso mira ad offrire un inquadramento delle politiche interne e dell'azione esterna dell'UE. Lo studente acquisirà gli strumenti per conoscere il dato giuridico e per comprendere, sotto un profilo critico, i metodi ed i contenuti del diritto materiale dell'UE.</p> <p>Tra gli obiettivi specifici sono ricompresi:</p> <p>1) la conoscenza e la comprensione:</p> <p>a) delle principali politiche europee, come Il mercato interno; la libera circolazione delle merci; la politica agricola comune e della pesca; la libera circolazione delle persone, servizi e capitali; lo spazio di libertà sicurezza e giustizia; la politica comune dei trasporti; concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni; la politica economica e monetaria; occupazione e politiche sociali; le politiche settoriali;</p> <p>b) dell'evoluzione e inquadramento dell'azione esterna;</p> <p>2) la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione, mediante l'acquisizione di competenze volte ad analizzare ed interpretare i principali sviluppi delle politiche europee;</p> <p>3) la capacità di esercizio del pensiero critico, tramite la continua la sollecitazione di riflessioni e discussioni sugli aspetti più attuali delle politiche adottate dall'Unione europea.</p>				
98437 FINANZA DEGLI ENTI LOCALI	2°	1°	9	ITA
Obiettivi formativi				
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e le conoscenze di natura istituzionale per comprendere le ragioni e le diverse tipologie di decentramento fiscale. Il fenomeno dell'organizzazione territoriale del governo verrà analizzato da un punto di vista sia teorico che empirico facendo esplicito riferimento alla recente evoluzione del decentramento in Italia.</p> <p>In particolare gli obiettivi del corso consistono in:</p> <p>a) Illustrazione delle ragioni e gli strumenti del decentramento.</p> <p>b) Conoscenza degli aspetti metodologici alla base dell'analisi delle politiche di finanza pubblica.</p> <p>c) Applicazione delle teorie economiche alla comprensione delle questioni di finanza pubblica nazionali.</p> <p>d) Sviluppo di autonomia di giudizio e capacità di valutazione per comprendere le politiche pubbliche.</p> <p>e) Sviluppo di un linguaggio tecnico adeguato a esprimere i concetti economici acquisiti.</p> <p>f) Sviluppo delle capacità di apprendimento necessarie ad approfondire e ad aggiornarsi sui temi trattati, anche attingendo a diverse fonti bibliografiche, e ad intraprendere studi successivi.</p>				
1051840 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI MODERNI E CONTEMPORANEI	2°	1°	9	ITA

Insegnamento**Anno****Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti le chiavi di lettura per cogliere la società contemporanea nelle dinamiche organizzative di ordine/mutamento/conflitto/integrazione e i nuovi processi sociali in corso, sia al livello nazionale che internazionale. Un'attenzione specifica sarà riservata ai rapporti tra economia e società determinati dal capitalismo transnazionale e al tema della guerra. Particolare attenzione verrà data alle intuizioni ancora attuali dei classici del pensiero sociologico, al fine di far emergere la processualità storica di taluni fenomeni nel corso del tempo, dalla modernità ai giorni nostri. Al termine del corso lo studente avrà appreso le determinanti fondamentali dell'attuale mutamento sociale e saprà cogliere il senso sociale e culturale delle trasformazioni economiche e belliche del nostro tempo.

10600040 | Storia
della politica estera
italiana

2°

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze utili alla comprensione delle diverse fasi della storia internazionale dal XIX secolo, con particolare riguardo alla storia della politica estera italiana.

10592836 | ANALISI
DELLE POLITICHE
PUBBLICHE

2°

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

L'analisi delle politiche pubbliche è una disciplina che ha per oggetto i programmi e le attività di istituzioni pubbliche e di altri attori per la definizione, la messa in opera e la valutazione di misure, programmi e azioni volti a gestire problemi od opportunità di interesse comune. La disciplina è nata nel contesto della scienza politica ma mutua strumenti concettuali e metodologie di lavoro da una varietà di altre scienze sociali.

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze, le informazioni e gli strumenti che li mettano in grado di:

- conoscere l'architettura concettuale della disciplina;
- saperla utilizzare come strumento di analisi e valutazione di concrete politiche pubbliche;
- progettare una politica pubblica e seguirne il processo di sviluppo.

Descrittori di Dublino:

1. Conoscenze e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno attraverso gli argomenti trattati nelle lezioni le conoscenze adeguate alla comprensione del fenomeno delle politiche pubbliche e degli strumenti concettuali per la loro analisi e valutazione.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: l'alternanza fra esposizione di argomenti teorici e analisi di materiali e casi empirici permetterà ai frequentanti di sviluppare un'adeguata capacità operativa tale da consentire l'applicazione dei contenuti teorici ai fenomeni connessi alle politiche pubbliche.
3. Capacità di giudizio: gli strumenti di analisi delle politiche pubbliche introdotti nel corso permetteranno agli studenti di strutturare capacità di formulazione di giudizi autonomi anche attraverso esercitazioni individuali e lavori di gruppo.
4. Abilità comunicative: mediante la discussione in aula dei temi e degli argomenti affrontati a lezione e attraverso la presentazione di lavori individuali e di gruppo realizzati durante le attività laboratoriali gli studenti perfezioneranno le loro abilità comunicative.
5. Capacità di apprendimento: gli studenti del corso verranno stimolati ad affinare tecniche e metodi di apprendimento mediante l'interazione in aula con il docente di riferimento e con ricercatori, esperti e protagonisti delle politiche pubbliche che verranno invitati a tenere lezioni e workshop.

Attraverso le modalità di valutazione del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere conoscenze e capacità adeguate a produrre adeguate analisi e a concorrere alla elaborazione, alla implementazione e alla valutazione delle politiche pubbliche, atte a essere utilizzate in ambiti professionali.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10616520 DATA SCIENCE PER LE SCELTE POLITICHE	2°	2°	9	ITA
STATISTICA MULTIVARIATA	2°	2°	3	ITA
DATA SCIENCE	2°	2°	6	ITA
10611866 PARTITI LEADER E GRUPPI DI INTERESSE	2°	2°	9	ITA

Obiettivi formativi

The course aims to offer students an advanced knowledge of Spanish language and linguistics. It will provide them the theoretical and empirical tools to deepen, even independently, the study of Spanish and the analysis of texts and discourses for specific purposes.

Specific objectives:

- The Spanish linguistic laboratory, held by the Expert Linguistic Collaborators, aims to develop the 4 basic skills: written and oral production and comprehension.
- The monographic course, taught by the professor, intends to stimulate the ability to apply linguistic knowledge to the analysis of specific communication contexts and fields, namely the political one. These topics will be introduced through a variety of materials and oral and written documents in the FL to strengthen communication skills and stimulate metalinguistic reflection and individual analysis.

Exchange and active participation will also be favored through moments of confrontation with external guests.

10593011 STORIA DEL PENSIERO FEDERALISTICO	2°	2°	9	ITA
--	----	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso permette la conoscenza delle teorie e delle istituzioni federali dal Settecento ad oggi, orientando lo studente alla conoscenza di una modalità di formazione dello stato moderno e delle relazioni internazionali costruite sull'ideale della pace. In particolare si evidenzia anche con attenzione particolare il rapporto fra enti locali e governo centrale in funzione di una maggiore responsabilità della partecipazione politica.

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF1044 TIROCINIO	2°	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

“Seminari, tirocini, stages”:

I 6 cfu relativi ai Seminari, Tirocini, stages, potranno essere acquisiti o tutti per attività di stage o tirocinio di almeno 150 ore di durata oppure da due seminari da 3 cfu ciascuno oppure da un seminario da 3 cfu ed un tirocinio o stage di durata almeno pari a 75 ore. Il riconoscimento di suddette attività avverrà consegnando presso la segreteria studenti, fra settembre e dicembre di ogni anno, i relativi attestati. Lo studente potrà acquisire tali attività a partire dal primo anno di corso. Il riconoscimento potrà avvenire solo consegnando contestualmente in Segreteria tutti i documenti relativi alla totalità dei 6 cfu.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
AAF2156 LABORATORIO INTERDISCIPLINAR E	2°	2°	6	ITA
Obiettivi formativi				
I crediti relativi al laboratorio potranno essere acquisiti attraverso dei corsi organizzati dal Dipartimento di Scienze politiche				

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica si rivolge a un pubblico di studenti interessati ad approfondire i grandi temi della modernità e delle trasformazioni della politica contemporanea in una prospettiva decisamente segnata dalla multidisciplinarietà. I cambiamenti che hanno investito la società europea e globale dal punto di vista istituzionale, culturale, economico, comunicativo e partecipativo hanno ridefinito il senso stesso della politica dando nuovo significato al suo rapporto con i cittadini, con il mondo ampio dei sistemi massmediali e con le professioni ad essa connessa. Tutte rappresentazioni diverse che mirano però a convergere e completarsi ed a integrarsi per garantire allo studente gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici e sociali. Il campo di azione della politica si è esteso, nuovi attori sociali e civili hanno preso piede; strumenti e modelli operativi si sono moltiplicati e diffusi. Nello stesso tempo ruoli, competenze e funzioni tradizionali dell'azione pubblica hanno visto modificarsi e accrescere il loro significato. Figure professionali con queste competenze sono richieste negli apparati statali, nelle istituzioni regionali e locali, nelle agenzie sovranazionali e nelle istituzioni economiche. Il corso è in grado di fornire strumenti conoscitivi teorici e metodologici per lavorare inoltre nel mondo delle istituzioni politiche e nelle agenzie governative, oltre che nel settore privato, tutte con una spiccata attenzione alla dimensione internazionale. L'obiettivo del Corso è quello di offrire una formazione specialistica rivolta agli studenti che ambiscono a lavorare nel nuovo mondo della politica e dei suoi molteplici ambiti. Il corso offre, con una certa autonomia lasciata alla sensibilità dello studente, conoscenze specifiche ad alto contenuto professionalizzante nei settori delle scienze di governo, degli studi parlamentari, della comunicazione politica e delle pratiche partecipative, del management delle organizzazioni a impatto sociale. Il corso fornisce inoltre una solida preparazione per lo svolgimento delle professioni legate all'informazione e per la preparazione ai concorsi pubblici. La didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Politica si articola in lezioni frontali e in attività di didattica sperimentale tenute da esperti e protagonisti delle istituzioni, dell'attivismo civico, dell'impresa privata, delle relazioni pubbliche e della comunicazione. Progressione curriculum: i corsi del biennio magistrale mirano a potenziare i saperi disciplinari appresi nella laurea triennale, declinando in termini di specializzazione i diversi profili formativi. Nel primo anno l'ambito politologico, il giuridico, lo storico, e ancora l'ambito sociologico e economico statistico, alla luce di un percorso costruito sull'interazione fra le diverse materie, intendono fornire allo studente un sapere già professionalizzante e capace di introdurre a un livello superiore di conoscenza pratica e teorica. In particolare, il quadro della politica contemporanea verrà definita alla luce della comparazione con i modelli democratici europei e al profilo teorico dei sistemi politici globali. Le competenze economico-statistiche tenderanno allo sviluppo delle capacità di interpretazione e valutazione critica di analisi delle politiche pubbliche e della comprensione degli ambiti locali e regionali nel quadro di scala del sistema nazionale. L'ambito giuridico analizzerà il dettaglio specifico del riferimento costituzionale provvederà ad analizzare la giustizia costituzionale sotto il profilo della sua collocazione nel panorama dell'organizzazione costituzionale del potere, delle funzioni specificamente esercitate e dell'impatto della giustizia costituzionale sull'ordinamento giuridico italiano, congiuntamente al processo di definizione della meccanica parlamentare con al centro la questione del controllo parlamentare svolto attraverso lo studio delle commissioni di inchiesta, nell'ambito del potere estero, del potere di difesa, dei poteri emergenziali, e, infine, il controllo parlamentare su segreto di Stato e intelligence. L'ambito sociologico verrà soddisfatto dall'analisi specifica dei percorsi e delle teorie di accesso alla cittadinanza e del mutamento intervenuto nelle società nazionali con la sfida di un mondo senza confini. L'ambito storico oltre al problema del rapporto tra il principio dell'uguaglianza umana, la costruzione del legame sociale e la fondazione del rapporto politico tipico delle democrazie contemporanee, si soffermerà sulla ricognizione dei processi politici della modernità nel tentativo di ricercarne le chiavi di attualità, sondando ancora la dinamica della costruzione dei partiti di massa del Novecento e la sfida dei nuovi movimenti sociali. Il secondo anno nei rispettivi ambiti sarà dedicato a rafforzare la conoscenza in settori specifici che riguardano l'ambito delle politiche locali e il riferimento storico-politico del quadro nazionale ed europeo, insieme al profilo di riferimento empirico e teorico dei modelli sociali, moderni e contemporanei, e del linguaggio politico

degli attori sociali. Attenzione particolare si darà alla formazione linguistica con la gamma delle principali lingue della comunità europea.

Profilo professionale

Profilo

Dirigente di amministrazioni pubbliche, enti pubblici e privati nazionali e internazionali

Funzioni

Il laureato potrà svolgere in forma autonoma o coordinata compiti di direzione in strutture complesse per raggiungere migliori livelli di responsabilità.

Competenze

Il laureato di II livello acquisisce competenze trasversali di tipo giuridico, economico, storico, politologico e linguistico utilizzabile in molteplici ambiti lavorativi e professionali.

Sbocchi lavorativi

La capacità di comprendere a pieno, grazie agli strumenti di critica metodologica, ai saperi interdisciplinari e alle conoscenze linguistiche, i vari processi decisionali nelle loro cause e linee evolutive diacroniche e sincroniche rendono il laureato in Scienze della politica il candidato ideale per l'accesso a un ampio spettro di funzioni di elevata responsabilità in: - istituzioni nazionali, internazionali e sopranazionali; - aziende pubbliche e private; - associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali; enti di ricerca e di studio a livello nazionale ed internazionale.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Alessandro Guerra

Tutor del corso

MARIA GRAZIA RODOMONTE
PAOLA PICIACCHIA
MAURIZIO ZINNI

Manager didattico

Guido Petrangeli

Rappresentanti degli studenti

ALESSIO CARA
TARAS KOTSUR
LORENZO MADONNA
ALESSANDRO PANCALLI
JACOPO SFORZA
VALENTINA SOLE

Docenti di riferimento

PAOLO ARMELLINI
FEDERICO MARIA SAVASTANO
CHIARA FIORELLI
GIOVANNI MORO
PAOLA PICIACCHIA
ALESSANDRO GUERRA

Regolamento del corso

PREMESSA Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica si rivolge a un pubblico di studenti interessati ad approfondire i grandi temi della modernità e delle trasformazioni della politica contemporanea in una prospettiva decisamente segnata dalla multidisciplinarietà. I cambiamenti che hanno investito la società statale e globale dal punto di vista istituzionale, culturale, economico, comunicativo e partecipativo hanno ridefinito il senso stesso della politica dando nuovo significato al suo rapporto con i cittadini, con il mondo ampio dei sistemi massmediali e con le professioni ad essa connessa. Tutte rappresentazioni diverse che mirano però a convergere e completarsi ed a integrarsi per garantire allo studente gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici e sociali. Il campo di azione della politica si è esteso, nuovi attori sociali e civili hanno preso piede; strumenti e modelli operativi si sono moltiplicati e diffusi. Nello stesso tempo ruoli, competenze e funzioni tradizionali dell'azione pubblica hanno visto modificarsi e accrescere il loro significato.

OBIETTIVI FORMATIVI L'obiettivo del Corso è quello di offrire una formazione specialistica rivolta agli studenti che ambiscono a lavorare nel nuovo mondo della politica e dei suoi molteplici ambiti. Il corso offre, con una certa autonomia lasciata alla sensibilità dello studente, conoscenze specifiche ad alto contenuto professionalizzante nei settori delle scienze di governo, degli studi parlamentari, della comunicazione politica e delle pratiche partecipative, del management delle organizzazioni a impatto sociale. Il corso fornisce inoltre una solida preparazione per lo svolgimento delle professioni legate all'informazione e per la preparazione ai concorsi pubblici. Figure professionali con queste competenze sono richieste negli apparati statali, nelle istituzioni regionali e locali, nelle agenzie sovranazionali e nelle istituzioni economiche. Il corso è in grado di fornire strumenti conoscitivi teorici e metodologici per lavorare inoltre nel mondo delle istituzioni politiche e nelle agenzie governative, oltre che nel settore privato, tutte con una spiccata attenzione alla dimensione nazionale e internazionale. Tali competenze sono raggiunte sia attraverso gli insegnamenti caratterizzanti, sia attraverso

l'inserimento tra le attività a scelta dello studente, di seminari e laboratori capaci di integrare il percorso formativo. La didattica del corso di laurea magistrale in Scienze della Politica si articola in lezioni frontali e in attività di didattica sperimentale tenute da esperti e protagonisti delle istituzioni, dell'attivismo civico, dell'impresa privata, delle relazioni pubbliche e della comunicazione. Occasione per mettere alla prova e integrare le capacità acquisite è lo stage curriculare obbligatorio, che viene svolto presso istituzioni pubbliche e private, sia interne che internazionali, che costituiscono l'ampia offerta del servizio "Placement" dell'Ateneo Sapienza (JobSoul).

CAPACITÀ PROFESSIONALI Il percorso formativo del Corso permetterà allo studente, al termine del ciclo di studio magistrale, di acquisire capacità professionali caratterizzate da un elevato grado di autonomia nell'applicazione delle proprie conoscenze e competenze e dalla capacità di ricoprire ruoli di elevata professionalità. In particolare, avrà la capacità di elaborare progetti di innovazione e gestire la governance di strategie operative complesse nell'ambito pubblico e privato, a livello sia centrale che locale; produrre approfondite analisi dei fenomeni socio-politici ed istituzionali come fattore di scelta e valutazione delle politiche attuate in settori specifici, nella prospettiva del mutamento politico, tecnologico e sociale. Tali capacità saranno acquisite mediante il ricorso a metodologie didattiche innovative, finalizzate a far emergere la capacità di lavorare in gruppo, di mettere a confronto le prospettive e di attuare strategie operative di elevata complessità, in ruoli di alta responsabilità. Inoltre, il laureato in Scienze della politica, in continuità con la laurea triennale, può prevedere di acquisire parte dei CFU nei Settori Scientifico Disciplinari utili all'ammissione al concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie superiori per la classe di concorso A-46 ex 19/A Scienze giuridico-economiche. Tali disposizioni sono contenute nella Gazzetta Ufficiale Supplemento ordinario n. 5/L Serie Generale n. 43 del 22/02/2016 e sono specificate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche <https://web.uniroma1.it/disp/>

SBOCCHI PROFESSIONALI Il laureato magistrale in Scienza della politica potrà svolgere in forma autonoma o coordinata, compiti relativi alla guida delle dinamiche politiche in contesti istituzionali e sociali. Potrà altresì svolgere funzioni di elevata responsabilità e di coordinamento nell'ambito degli organi collegiali e rappresentativi delle istituzioni politiche e amministrative (Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Corte costituzionale) e ricoprire incarichi di rilievo nei settori della comunicazione e dell'editoria, nelle organizzazioni di partito, sindacali e della rappresentanza sociale, nelle imprese private nazionali e multinazionali. La Laurea magistrale in Scienza della politica dà accesso a tutti i concorsi banditi per il reclutamento di funzionari e dirigenti nella Pubblica Amministrazione, sia a livello centrale che locale. Il corso fornisce inoltre un'ottima preparazione per lo svolgimento delle professioni giornalistiche e per la partecipazione ai concorsi pubblici e nella carriera nelle forze della Polizia di Stato.

QUADRO GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Il percorso formativo degli studenti della Laurea Magistrale in Scienza della politica è articolato in un unico curriculum di 120 CFU e mira a potenziare i saperi disciplinari appresi nella laurea triennale, declinando in termini di specializzazione i diversi profili formativi. Il piano formativo prevede la possibilità di intraprendere esperienze idonee a promuovere un'apertura internazionale della formazione attraverso la partecipazione ai progetti Erasmus+, che consentiranno al laureato magistrale di sviluppare la capacità autonoma di analizzare il fenomeno politico in tutte le sue dimensioni. La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi scritta, frutto di matura elaborazione critica, assegnata da un docente relatore su un argomento concordato con lo studente. La tesi sarà discussa, con l'intervento di un correlatore, davanti ad una commissione di laurea composta secondo le normative vigenti.

REQUISITO CURRICULARE. L'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze della Politica (classe LM-62) è subordinato al possesso del requisito curricolare ed alla verifica della personale preparazione. Al corso di Laurea Magistrale possono accedere i laureati nei corsi di Laurea appartenenti alla classe L-16, L-20, L-33, L-36, L-37, L-39, L-40 ed i laureati in Giurisprudenza nella classe LMG-01. Possono altresì essere ammessi i laureati in altri corsi di laurea purché abbiano maturato, nei rispettivi corsi di laurea, almeno 90 CFU nei settori scientifico disciplinari (SSD) compresi negli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti previsti dall'ordinamento della laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (classe L-36). Tali CFU devono risultare distribuiti negli ambiti di base e caratterizzanti nei limiti massimi previsti per ciascuno di essi dall'ordinamento IUS/01 9 CFU, M-STO/02 9 CFU, SECS-S/01 9 CFU, IUS/09 9 CFU, SECS-P/01 12 CFU, SPS/07 9 CFU, M-STO/04 9 CFU, SPS/02 9 CFU, SPS/04 10 CFU, L-LIN/04 6 CFU, L-LIN/07 6 CFU, L-LIN/12 6 CFU, L-LIN/14 6 CFU, SPS/11 9 CFU, IUS/21 9 CFU, IUS/13 18 CFU, SPS/01 9 CFU, IUS/14 9 CFU. Per gli studenti che non raggiungano i 90 CFU sarà compito dell'area didattica, in base all'esame dei singoli curricula, verificare le eventuali carenze da effettuarsi attraverso corsi singoli prima di immatricolarsi al corso magistrale. Sono esclusi dal conteggio dei 90 CFU necessari quelli conseguiti senza la valutazione in trentesimi.

VERIFICA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE. L'accesso al corso di Laurea Magistrale è per tutti subordinato alla verifica delle conoscenze acquisite. Tale verifica consiste nella valutazione del voto di laurea, con il quale è stato conseguito il diploma triennale, che non potrà essere inferiore a 90/110. Nel caso in cui detto parametro non risulti soddisfatto sarà compito dell'area didattica sottoporre il candidato ad un colloquio per verificarne l'idoneità all'ammissione al corso di laurea magistrale. Le modalità per richiedere di essere sottoposti alla verifica saranno indicate dall'ateneo. Regole del Manifesto per lo studente: Lo studente iscritto ad un anno del corso di studio non può sostenere esami previsti per gli anni successivi e neppure per il proprio anno di corso, prima che i relativi insegnamenti siano ultimati (ad esempio, a gennaio, uno studente iscritto al secondo anno può sostenere tutti gli

esami del primo e quelli del secondo i cui insegnamenti sono stati tenuti nel primo semestre). "Attività a scelta dello studente": lo studente è obbligato ad adempiere ai 9 cfu relativi alle "Attività a scelta dello studente" attraverso esami di profitto (in trentesimi). Sono esclusi esami che prevedano idoneità. Lo studente potrà decidere di acquisire i 9 cfu attraverso la scelta di due esami da 6 cfu o uno da 12 cfu (in questo caso si laureerebbe con 3 cfu in più) oppure uno da 9 cfu. La scelta degli esami potrà avvenire fra tutti quelli dell'Ateneo e dovrà essere comunicata al corso di laurea tramite la formulazione del "Percorso formativo" presente nella pagina personale di Infostud dello studente. La scelta potrà ricadere su insegnamenti sia di primo che di secondo livello. Saranno comunicate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche le date entro le quali suddetto percorso dovrà essere compilato dallo studente. Lo studente potrà adempiere ai 9 cfu a partire dal secondo anno d'iscrizione. Lo studente potrà laurearsi con insegnamenti effettuati in questo ambito solo se il Settore Scientifico Disciplinare della materia scelta appartenga al Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale. "Seminari, tirocini, stages": I 6 cfu relativi Tirocini, Stages, Laboratorio potranno essere acquisiti o tutti per attività di stage o tirocinio della durata di almeno 150 ore oppure attraverso il Laboratorio interdisciplinare organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche. Nel primo caso il riconoscimento potrà avvenire solo consegnando in Segreteria tutti i documenti relativi alla totalità dei 6 cfu acquisiti attraverso il tirocinio, nel secondo caso lo studente dovrà prenotarsi al laboratorio offerto come un qualsiasi esame ed al suo superamento verrà assegnato dal docente, tramite verbale elettronico, l'idoneità. Regolamento studenti Corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 Accesso corsi di Laurea Magistrale Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62. Ai corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 potranno accedere tutti gli studenti che si saranno sottoposti alla Verifica curriculare ed alla Prova di verifica della Personale Preparazione secondo le modalità indicate, da parte dell'Ateneo, per ogni anno accademico e secondo quanto stabilito dal Manifesto Generale degli Studi, approvato dal Senato Accademico, per ciascun anno accademico. Non è previsto il numero programmato di accesso. Verifica curriculare I requisiti curricolari vengono definiti dall'Area Didattica ogni anno e pubblicizzati dall'Ateneo dentro Catalogo dei Corsi nel link Studenti. Prova di verifica della personale preparazione L'accesso ai corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 è subordinato alla verifica della preparazione dei laureati richiedenti. Detta verifica avverrà sulla base del seguente criterio oggettivo: - voto di laurea, pari almeno a 90/110. Nei casi in cui detti parametri non vengano soddisfatti la verifica si concluderà con una prova di valutazione sulle motivazioni dello studente richiedente l'accesso e legate al proprio curriculum triennale acquisito. La comunicazione ufficiale sulla "Verifica dei requisiti" che del superamento della Prova di Verifica della personale preparazione sarà effettuata dal Tutor didattico sia preventivamente (se contattato dallo studente) che ufficialmente attraverso l'apposita funzione abilitata da Infostud. Per qualsiasi dubbio sull'applicazione delle regole il Tutor didattico dovrà sempre contattare il presidente dell'Area Didattica. Accesso corso di Laurea con richiesta di Abbreviazione. Lo studente già laureato, sia in vecchio ordinamento, nuovo ordinamento (ex. D.M. 509/99) o nuovissimo ordinamento (ex D.M. 270/04), ha diritto di chiedere il riconoscimento eventuale delle attività svolte compatibili con quelle presenti nei corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62. Tale valutazione viene effettuata secondo criteri oggettivi di seguito riportati: Stesso Settore Scientifico Disciplinare; Quantità di CFU pari o non superiore ai 3 CFU di differenza (nel caso in cui il gap fosse superiore ai 3 CFU lo studente dovrà effettuare l'integrazione pattuendo il programma con il docente titolare dell'insegnamento il quale valuterà integrazione sulla base del programma che è stato già effettuato); Stessa denominazione dell'insegnamento (qualora la denominazione fosse diversa sarà compito del docente titolare della materia da convalidare, sempre sulla base del programma, stabilire l'eventuale riconoscimento totale o parziale dello stesso). Tali criteri verranno applicati, sia preventivamente che attraverso il sistema Infostud ufficialmente, dal tutor per la didattica. Il Tutor didattico dovrà sempre contattare il Presidente dell'area didattica qualora ci fossero dubbi sull'applicazione dei suddetti criteri e solo lui potrà autorizzare eventuali eccezioni con l'ausilio dei docenti dell'Area didattica competenti nelle singole materie. Gli studenti in possesso di un titolo di studio non dovranno sottoporsi alla prova di verifica delle conoscenze prevista per l'accesso al corso di Laurea. Gli studenti a cui verranno riconosciuti fino a 39 CFU a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un primo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 40 CFU in su a seguito della richiesta di abbreviazione di corso verranno iscritti ad un secondo anno di corso. Deroghe a tali forchette potranno essere valutate a seguito di formale istanza da parte dello studente richiedente l'abbreviazione di corso al tutor didattico. Il tutor informerà il Presidente che prenderà una decisione valutando l'opportunità o meno della richiesta sulla base delle motivazioni dello studente. Gli esami/crediti che saranno oggetto di abbreviazione di corso saranno esclusivamente quelli che non sono stati computati ai fini del possesso del requisito curriculare in particolare dei 90 CFU fra le attività di base e caratterizzanti richiesti per l'accesso al corso magistrale. Accesso corso di Laurea con richiesta di Abbreviazione da Master di I e di II livello. Da ordinamento del corso di laurea si possono convalidare un massimo di 12 CFU da Master sia di primo che di secondo livello. I moduli dei Master possono essere convalidati a condizione che abbiano associati CFU, voto in trentesimi e SSD. Non verranno considerati ai fini dell'abbreviazione i moduli computati nei 90 CFU richiesti come requisito di accesso alla magistrale.

Accesso corso di Laurea con richiesta di Passaggio/Trasferimento. I criteri per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 derivanti da passaggi interni fra corsi di laurea diversi o attraverso trasferimenti derivanti tra atenei diversi sono gli stessi relativi a quelli di richiesta di abbreviazione di corso, così come la procedura sia preventiva che ufficiale del loro riconoscimento. Gli studenti che passeranno o si trasferiranno sui corsi magistrali in Relazioni Internazionali Classe LM-52 e Scienze della Politica classe LM-62 provenendo da classi uguali o diverse da quelle in LM-52 o LM-62 dovranno comunque sottoporsi alla verifica curriculare ed alla prova di verifica della personale preparazione per l'accesso sempre secondo le disposizioni che, di anno in anno accademico, saranno definite nel Manifesto generale degli studi approvato dal senato Accademico. Gli studenti a cui verranno riconosciuti fino a 39 CFU a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un primo anno di corso. Gli studenti a cui verranno riconosciuti da 40 in su a seguito del trasferimento/passaggio verranno iscritti ad un secondo anno di corso. Deroghe a tali forchette potranno essere valutate a seguito di formale istanza da parte dello studente richiedente l'abbreviazione di corso al tutor didattico. Il tutor informerà il Presidente che prenderà una decisione valutando l'opportunità o meno della richiesta sulla base delle motivazioni dello studente. Gli esami/crediti che saranno oggetto di abbreviazione di corso saranno esclusivamente quelli che non sono stati computati ai fini del possesso del requisito curriculare in particolare dei 90 CFU fra le attività di base e caratterizzanti richiesti per l'accesso al corso magistrale. Suddetta iscrizione non si applica a coloro che provengono dalla stessa classe LM-52 o LM-62 dove, indipendentemente dai CFU convalidati, seguiranno l'anno di iscrizione successivo a quello di provenienza. Nel caso in cui lo studente proveniente da LM-52 o LM-62 e fosse iscritto fuori corso nell'Ateneo esterno verrà agganciato ad un secondo anno in corso. Percorso formativo Lo studente dovrà compilare tramite Infostud il percorso formativo in base alle indicazioni riportate nel Manifesto del Corso di Studio. Il percorso formativo sarà controllato ed approvato da parte del Tutor didattico attraverso l'apposita funzione prevista da Infostud. Nel percorso formativo lo studente dovrà indicare le eventuali scelte fra esami opzionali e indicare le "Attività a scelta dello studente". Lo studente sarà tenuto a rispettare tale percorso formativo in base al proprio anno d'iscrizione. Ogni studente potrà compilare il percorso formativo nella suddetta finestra due volte. Tranne gli studenti erasmus per i quali, all'interno della stessa finestra, potranno compilarlo un numero di volte maggiore a due. "Attività a scelta dello studente" Lo studente dovrà effettuare la scelta tra tutti gli insegnamenti di primo e di secondo livello appartenenti al proprio corso di Laurea ovvero a corsi di Laurea diversi purché con il Corso di laurea stesso. Organizzazione semestri delle lezioni, esami di profitto ed esami di laurea. L'organizzazione dei semestri e degli appelli di esami di profitto e di laurea sarà definito attraverso il Calendario didattico approvato di anno in anno accademico dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche. Esame di laurea Lo studente per laurearsi dovrà essere in possesso del foglio di assegnazione tesi firmato dal docente titolare dell'insegnamento che assumerà funzione di relatore. La data riportata in calce a suddetto foglio indica il periodo dal quale lo studente ha iniziato il lavoro della tesi. Lo studente potrà farsi firmare il foglio di assegnazione tesi già durante il primo anno di corso. Il foglio di assegnazione tesi deve essere firmato almeno 6 mesi prima dalla discussione della tesi e ha validità di due anni accademici. Il docente potrà firmare il foglio di assegnazione tesi solo dopo che lo studente abbia sostenuto e superato l'esame. Se il docente relatore dovesse, nel corso d'opera della tesi triennale, risultare collocato a riposo questi potrà decidere di continuare a seguire la tesi assegnata ed essere presente in commissione di laurea entro l'anno accademico in cui è stato allocato in quiescenza ovvero rinunciare. In questo secondo caso assumerà il ruolo di relatore il docente appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare che impartirà la materia al posto del collega in pensione. Qualora la materia non fosse più erogata sarà assegnato un docente con settore affine da parte del Presidente dell'Area didattica in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Lo studente potrà chiedere la tesi solo ad un docente con cui ha effettuato esame presente nel proprio percorso formativo escluse le ulteriori attività formative ed esclusi gli esami appartenenti alle "Attività formative a scelta dello studente". Lo studente potrà partecipare alla sessione di laurea se in possesso dei requisiti di "Laureando" così come indicati nel Manifesto Generale degli Studi relativo all'a.a. in cui deciderà di laurearsi. Il numero di CFU acquisiti al momento della consegna della domanda di laurea presso la segreteria studenti sarà pari all'88% degli stessi al netto della prova finale. Studenti "scaduti" Il corso di laurea s'intende scaduto nel momento in cui viene erogato oltre il doppio della durata legale del corso di laurea. Lo studente iscritto ad un corso di laurea scaduto verrà contattato dal Tutor didattico per consentire loro o un passaggio di ordinamento senza troppe perdite rispetto al percorso formativo antecedente ovvero un percorso speciale per raggiungere l'obiettivo tesi in accordo con i referenti didattici dell'Area didattica. Contemporanea iscrizione. Il criterio da adottare da parte del tutor didattico per la verifica della differenziazione dei due corsi di laurea, ai quali si chiede la contemporanea doppia iscrizione, di almeno 2/3 delle attività formative, secondo quanto previsto dalla legge, in particolare dall'art. 2 del decreto attuativo 930 del 29/07/2022, deve essere lo stesso adottato per le abbreviazioni di corso.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

In data 14 maggio 2007, la Facoltà, relativamente agli sbocchi professionali del corso di studio, ha contattato le organizzazioni sindacali (in particolare la CGL), il sindacato dei dirigenti pubblici, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero per gli Affari Esteri, ottenendo dei riscontri positivi. Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti'.

Consultazioni successive con le parti interessate

La consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni si è svolta il 22 marzo 2016, presso la Sala Laurea della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione – Sede di Piazzale Aldo Moro. All'incontro ha partecipato un selezionato gruppo di stakeholders. Erano presenti il Min. plen. Stefano Baldi (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale), il Dr. Luca Cellesi (Presidente dell'Associazione Dirigenti P.A.), la Dr.ssa Rossella Di Tommaso (Aran), il Dr. Michele Gentile (CGIL), il Dr. Massimo Novarino (Forum Nazionale III settore), il dott. Carmine Russo (CISL). Ognuno di loro aveva ricevuto il manifesto e il regolamento didattico del corso di laurea per quanto concerne l'a.a. 2016-2017. Gli interventi si sono perciò basati su un'attenta lettura dei documenti relativi all'offerta formativa, la quale è stata anche messa a confronto con i percorsi didattici forniti da altri Atenei. Su questa base, il corso di laurea magistrale in Scienze della politica è apparso nel complesso rispondente alle generali esigenze formative oggi propedeutiche all'ingresso nel mondo della Pubblica Amministrazione. Dall'incontro è emersa altresì l'esigenza di integrare l'offerta formativa attualmente impartita con specifiche competenze di taglio manageriale e gestionale delle politiche pubbliche e delle relative tecniche comunicative e progettuali. L'Area didattica 1, cui compete la gestione della LM-62, avvierà una riflessione in tal senso, anche al fine di una più mirata utilizzazione dei crediti formativi ad oggi disponibili per attività formative a scelta dello studente e stage. Il 17 maggio 2023 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrali presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi. All'incontro erano presenti il dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del Ilfattoquotidiano), il dott. Ezio Cigna (Responsabile Previdenza CGIL Nazionale), dott.ssa Cristina Deidda (Direttrice Centrale Formazione e Accademia INPS), dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretario della Camera dei Deputati) dott. Alfredo Ferrante (Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dip. Per le politiche della famiglia), dott. Fabio Graziosi (Responsabile UNRIC), dott. Gabriele Mazzeo (Manager HBI) e la dott.ssa Elena Santemma (Responsabile della diplomazia umanitaria della CRI). Dopo un'ampia discussione, riprende la parola la Direttrice del Dipartimento prof.ssa Maria Cristina Marchetti che, sintetizzando quanto emerso dalla discussione, focalizza l'attenzione su alcuni punti emersi in modo trasversale nel corso degli interventi. In primo luogo le parti sociali hanno mostrato un sostanziale apprezzamento dell'offerta formativa del Dipartimento, ritenuta congrua con quanto richiesto ai fini del reclutamento occupazionale dei laureati, con particolare riferimento alle lauree magistrali. Emerge in modo assai chiaro, la necessità di integrare la formazione specialistica offerta dai CdS del dipartimento con attività anche di natura seminariale e extracurricolare, che consentano lo sviluppo delle competenze trasversali richiesti negli ambiti lavorativi. Stante, infine, la necessità di sviluppo di competenze trasversali non solo da un punto di vista teorico, ma anche pratico ed auspicando una continuità nei rapporti istituzionali e di reciproco scambio, è stato chiesto agli Enti e alle Istituzioni coinvolte la disponibilità ad instaurare convenzioni per tirocini formativi da svolgere durante il percorso di studi, che possano essere di completamento alla formazione degli studenti. Il giorno 26 marzo alle ore 12:00, presso il Salone (Stanza 8) del Dipartimento di Scienze politiche ed in collegamento meet, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea e laurea magistrale presenti nel Dipartimento di Scienze politiche e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi. All'incontro erano presenti per i Corsi di studio: Prof.ssa Maria Cristina Marchetti (Direttrice del Dipartimento di Scienze politiche), Prof.ssa Paola Bozzao (Presidente dell'area didattica in Scienze dell'amministrazione), Prof.ssa Cristina Caricato (Responsabile AQ corso di laurea L-16), Prof.ssa Federica Fabrizi (Responsabile AQ corso di laurea LM-63), Prof. Alessandro Guerra (Presidente dell'area didattica in Scienze politiche e relazioni

int.li), Prof. Alessandro Vagnini (Responsabile AQ corso di laurea L-36), Prof. Raffaele Cadin (Responsabile AQ corso di laurea LM-52), Prof.ssa Paola Piciacchia (Responsabile AQ corso di laurea LM-62), per il personale TAB Sig.ra Susanna Cancellieri Referente per i corsi di studio del Dip. Scienze politiche); per le organizzazioni rappresentative: Dott. Salvatore Cannavò (Vice direttore del "Il Fattoquotidiano"), Dott. Carmine Russo (Consulente giuridico della CISL funzione pubblica), Dott.ssa Claudia Di Andrea (Vice segretaria della Camera dei Deputati), Dott. Gabriele Mazzeo (Manager HBI) Dott.ssa Elena Santemma (Responsabile della diplomazia umanitaria). Introduce la riunione la Prof.ssa Maria Cristina Marchetti, Direttrice del Dipartimento di Scienze politiche, che nel ringraziare i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, illustra sinteticamente i nuovi Decreti Ministeriali 1648 e la 1649 che porteranno modifiche nei Regolamenti didattici dei corsi di studio nell'a.a.2025-2026. Per questa ragione si è ritenuto necessario un incontro per raccogliere riflessioni e suggerimenti e per ridefinire meglio i percorsi di studio. Prende la parola il Presidente dell'Area didattica di Scienze politiche e relazioni internazionali prof. Alessandro Guerra, il quale ribadisce l'importanza della riunione auspicando che da essa possano essere colti spunti positivi per poter migliorare la condizione degli studenti che si avvicinano ai corsi di studio. Prende la parola la prof.ssa Paola Bozzao Presidente dell'area didattica di Scienze dell'amministrazione ricordando che l'area 2 è in particolare sofferenza, pertanto le indicazioni che arriveranno dalla riunione saranno preziose per poter rendere i corsi di studio più competitivi. Completata la rapida introduzione, la parola passa ai rappresentanti delle Parti sociali ed istituzionali. Prende per prima la parola la dott.ssa Claudia Di Andrea, Vice segretaria della Camera dei Deputati, che ribadisce l'apprezzamento per la costruzione dell'offerta formativa dei corsi, sottolineando di dare sempre maggiore attenzione per le nuove esigenze organizzative dell'amministrazione pubblica, arricchendo l'offerta formativa, in particolar modo implementando settori come Project management, capacità di analisi dei dati, capacità di gestire i processi digitali che possano rendere i corsi di studio in linea con i tempi. Prende la parola il dott. Salvatore Cannavò Vice direttore del "Il Fattoquotidiano", che apre il suo intervento ribadendo che i corsi di studio ed in particolar modo l'area 1 sia in linea con le conoscenze necessarie per svolgere la professione giornalistica. Inoltre, esprime pieno favore per la laurea triennale in L-36 sia un fiore all'occhiello il punto qualificante della alta formazione italiana mentre, sul corso di laurea LM-62 si fa più fatica a percepire qual è lo sbocco verso il mondo del lavoro e questo aspetto del corso potrebbe essere più evidenziato. Prende la parola il dott. Carmine Russo il quale, esprime il suo parere sulla base delle nuove trasformazioni ormai in atto nel mondo del lavoro, ossia la trasformazione dei modelli di economia verso modelli di sviluppo sostenibile e la seconda trasformazione che modificherà sostanzialmente le amministrazioni con l'introduzione dell'intelligenza artificiale applicata nelle amministrazioni, saranno secondo il suo parere, due aspetti da tenere conto e sui quali sarà necessaria l'introduzione nell'offerta formativa di discipline specifiche per offrire agli studenti strumenti che possano essere utili nel mondo del lavoro, alla luce delle trasformazioni che avverranno in futuro. Prende la parola il dott. Gabriele Mazzeo, Manager HBI, il quale si sofferma in particolare sul corso magistrale in Scienze della Politica e su quello in Scienze dell'amministrazione e delle politiche pubbliche. A proposito di entrambi, sottolinea i rapporti crescenti tra economia e politiche pubbliche, evidenziando le trasformazioni dei modelli di economia, orientati verso l'economia sostenibile e l'evoluzione tecnologica. Probabilmente questo muterà gli scenari delle politiche pubbliche e i rapporti pubblico/privato. Prende la parola la dott.ssa Elena Santemma, responsabile della diplomazia umanitaria della CRI, esperta di reclutamento delle ONG e, in più generale, del terzo settore. Anch'essa conferma la piena approvazione dell'offerta formativa, che a suo avviso è ricca di strumenti per poter influire sulla realtà dei processi legislativi e dall'altra forniscono strumenti per poter interagire con le ONG. Si sofferma in particolare sui corsi L-36 e LM-52 ribadendo il pieno apprezzamento confermando la sua altissima opinione sui programmi degli insegnamenti. Apprezzamento anche per l'introduzione della materia "Lobbying" sul corso LM-52 utile per poter capire i processi legislativi europei. Dopo un ampio approfondimento di quanto espresso dai partecipanti all'incontro, riprende la parola la Direttrice ribadendo la necessità, sulla base delle indicazioni emerse, di un ulteriore incontro da tenersi in occasione delle modifiche ordinamentali previste per l'anno accademico 2025/2026, al fine di recepire ulteriori spunti migliorativi dell'offerta formativa di Scienze politiche.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione

delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.